

ROSARNO

Al Piria l'emoteca mobile dell'Avis

di CLAUDIA BOVA

ROSARNO - Donare è ciò che di più prezioso possiamo avere e "sbaglia chi pensa che donare sia facile: tutt'altro, presenta grandi difficoltà se lo si fa in modo sensato e non a caso o per istinto", scriveva Seneca nel De vita beata. Citazione ricordata dal dirigente scolastico Mariarosaria Russo del liceo "R. Piria" di Rosarno nel ringraziare gli studenti che hanno sentito forte questo bisogno ed hanno contribuito a riempire l'oceano dell'Avis.

"E'una predisposizione d'animo, un atto di amore gratuito, un modo di dare un senso all'amore che risiede nei meandri più reconditi della nostra anima- ha proseguito". Nei giorni scorsi infatti nel piazzale del Liceo Scientifico di Rosarno è stata presente l'emoteca mobile dell'Avis di Reggio Calabria che ha effettuato la raccolta di sangue da parte di numerosi studenti e docenti alla presenza del dott. Postorino- presidente provinciale della sezione Avis di Reggio Calabria. L'iniziativa è stata avviata nell'ambito del Premio Nazionale Valarioti-Impastato, dove gli studenti sono stati sensibilizzati alla cultura del donarsi agli altri attraverso il racconto di Reginald Green che in un momento tragico, quale la morte del figlio Nicholas, ha avuto la forza di donare gli organi del proprio figlio. Un gesto spontaneo e volontario, un piccolo-grande gesto che ha rappresentato un arricchimento interiore. "Donare comporta ri-

cevere e in questo caso i nostri alunni hanno regalato qualcosa a loro stessi; la serenità d'animo di chi scopre di aver contribuito ad alimentare il benessere altrui e soprattutto la consapevolezza che anche semplici intenzioni possano nascondere finalità nobili", ha aggiunto il dirigente Russo.

